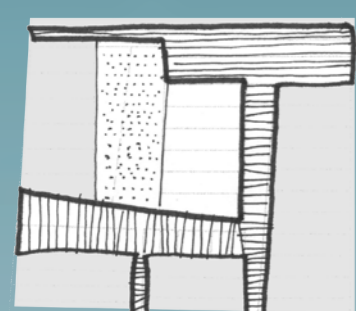
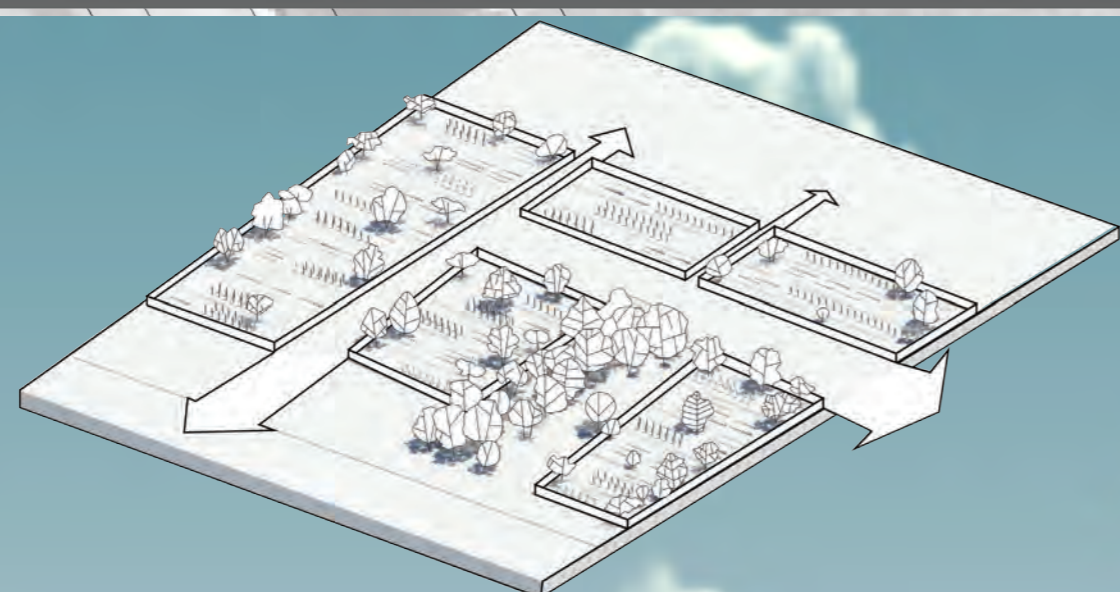




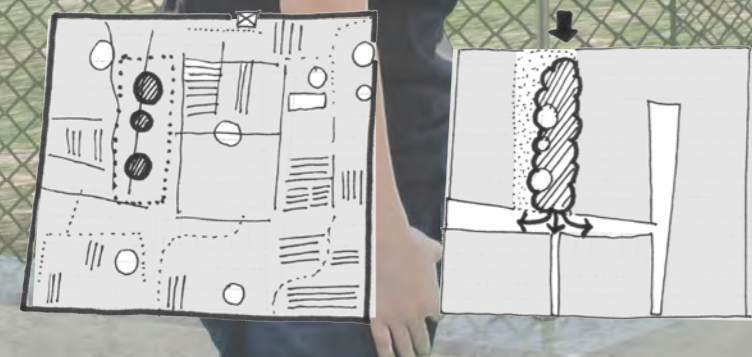
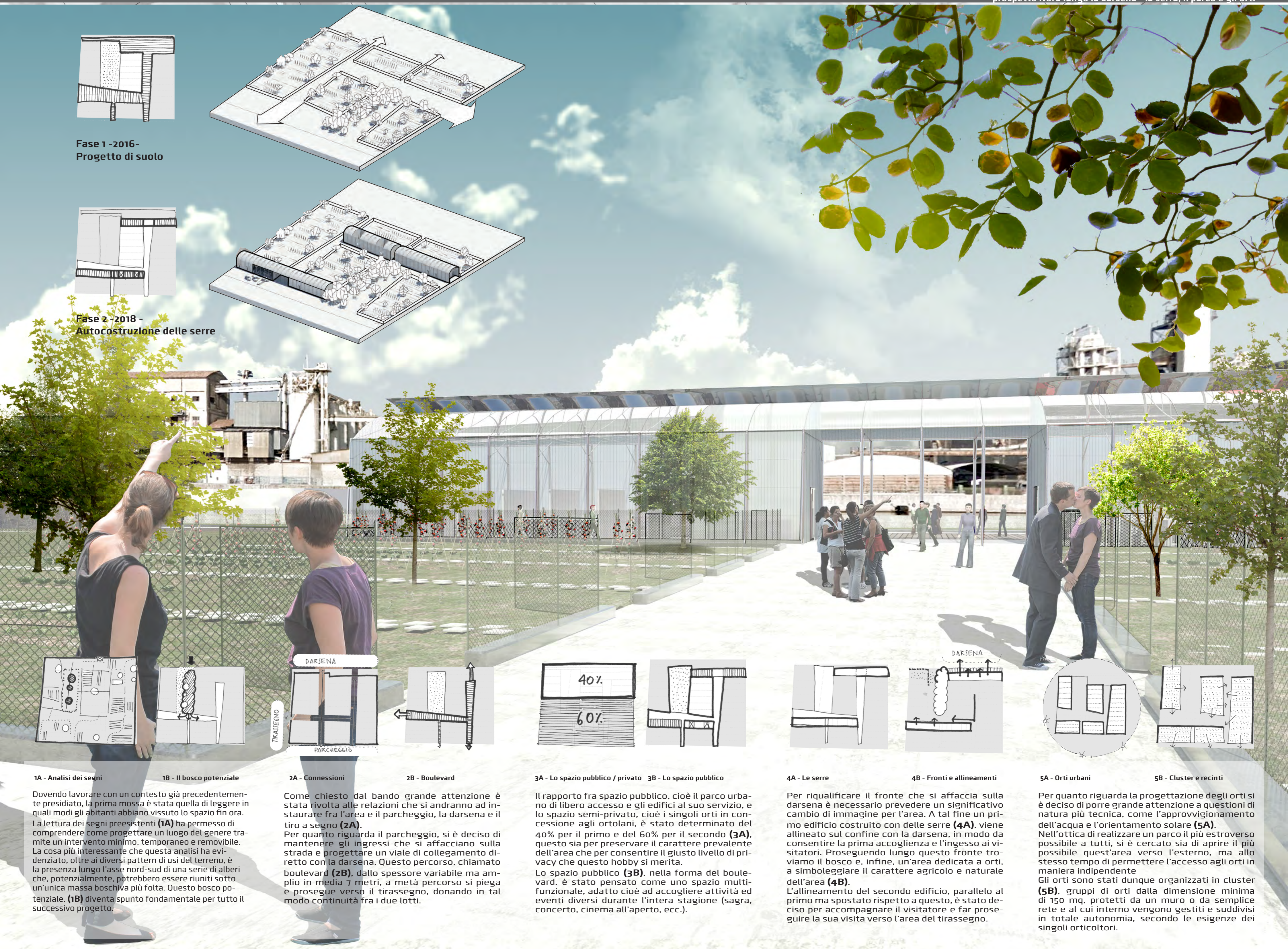
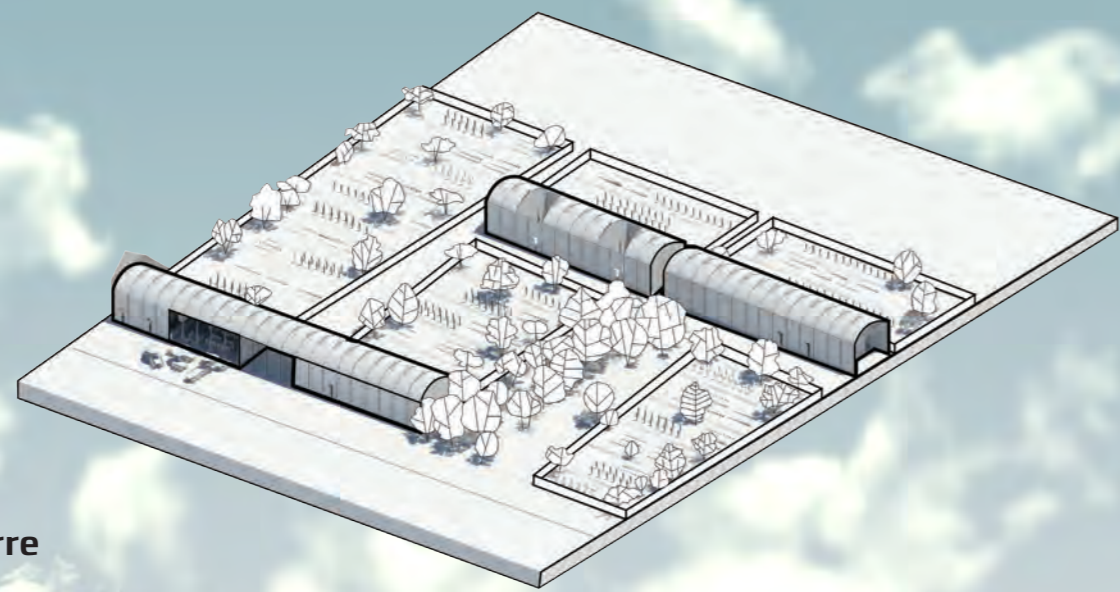
prospetto Nord lungo la darsena - la serra, il parco e gli orti



Fase 1 - 2016 - Progetto di suolo



Fase 2 - 2018 - Autocostruzione delle serre



1A - Analisi dei segni

Dovendo lavorare con un contesto già precedentemente presidiato, la prima mossa è stata quella di leggere in quali modi gli abitanti abbiano vissuto lo spazio fin ora. La lettura dei segni preesistenti (1A) ha permesso di comprendere come progettare un luogo del genere tramite un intervento minimo, temporaneo e removibile. La cosa più interessante che questa analisi ha evidenziato, oltre ai diversi pattern di usi del terreno, è la presenza lungo l'asse nord-sud di una serie di alberi che, potenzialmente, potrebbero essere riuniti sotto un'unica massa boschiva più folta. Questo bosco potenziale (1B) diventa spunto fondamentale per tutto il successivo progetto.

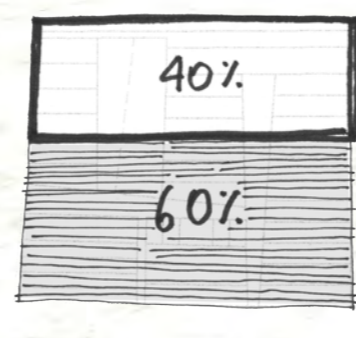
1B - Il bosco potenziale



2A - Connessioni

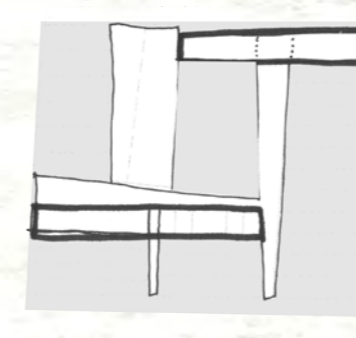
Come chiesto dal bando grande attenzione è stata rivolta alle relazioni che si andranno ad instaurare fra l'area e il parcheggio, la darsena e il tiro a segno (2A). Per quanto riguarda il parcheggio, si è deciso di mantenere gli ingressi che si affacciano sulla strada e progettare un viale di collegamento diretto con la darsena. Questo percorso, chiamato boulevard (2B), dallo spessore variabile ma ampio in media 7 metri, a metà percorso si piega e prosegue verso il tirassegno, donando in tal modo continuità fra i due lotti.

2B - Boulevard



3A - Lo spazio pubblico / privato 3B - Lo spazio pubblico

Il rapporto fra spazio pubblico, cioè il parco urbano di libero accesso e gli edifici al suo servizio, e lo spazio semi-privato, cioè i singoli orti in concessione agli ortolani, è stato determinato del 40% per il primo e del 60% per il secondo (3A), questo sia per preservare il carattere prevalente dell'area che per consentire il giusto livello di privacy che questo hobby si merita. Lo spazio pubblico (3B), nella forma del boulevard, è stato pensato come uno spazio multifunzionale, adatto cioè ad accogliere attività ed eventi diversi durante l'intera stagione (sagra, concerto, cinema all'aperto, ecc.).



4A - Le serre

Per riqualificare il fronte che si affaccia sulla darsena è necessario prevedere un significativo cambio di immagine per l'area. A tal fine un primo edificio costruito con delle serre (4A), viene allineato sul confine con la darsena, in modo da consentire la prima accoglienza e l'ingresso ai visitatori. Proseguendo lungo questo fronte troviamo il bosco e, infine, un'area dedicata a orti, a simboleggiare il carattere agricolo e naturale dell'area (4B). L'allineamento del secondo edificio, parallelo al primo ma spostato rispetto a questo, è stato deciso per accompagnare il visitatore e far proseguire la sua visita verso l'area del tirassegno.

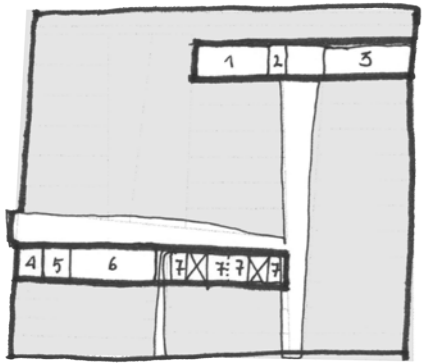
4B - Fronti e allineamenti



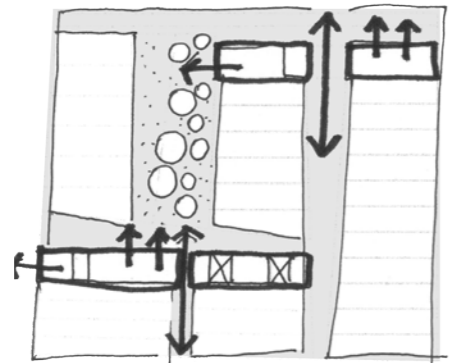
5A - Orti urbani

Per quanto riguarda la progettazione degli orti si è deciso di porre grande attenzione a questioni di natura più tecnica, come l'approvvigionamento dell'acqua e l'orientamento solare (5A). Nell'ottica di realizzare un parco il più estroverso possibile a tutti, si è cercato sia di aprire il più possibile quest'area verso l'esterno, ma allo stesso tempo di permettere l'accesso agli orti in maniera indipendente. Gli orti sono stati dunque organizzati in cluster (5B), gruppi di orti dalla dimensione minima di 150 mq, protetti da un muro o da semplice rete e al cui interno vengono gestiti e suddivisi in totale autonomia, secondo le esigenze dei singoli orticoltori.

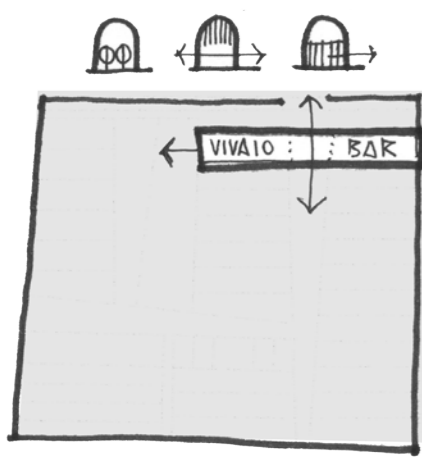
5B - Cluster e recinti



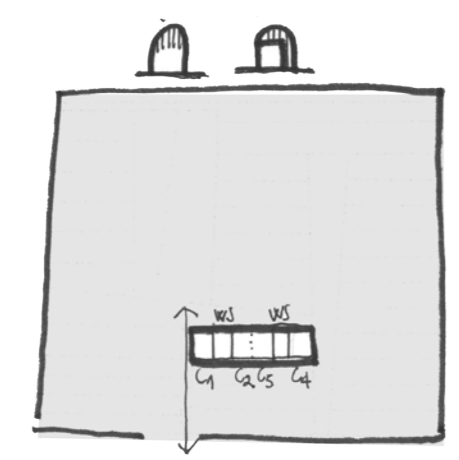
7A - Le serre come edifici



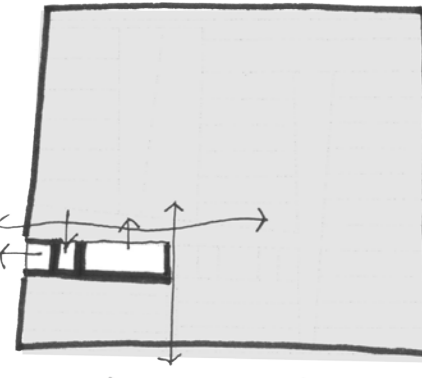
7B - Lo spazio di pertinenza



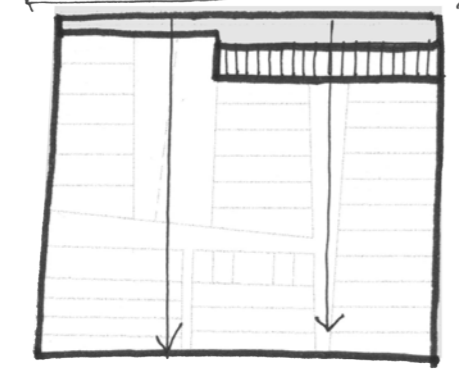
8A - Vivaio e Bar



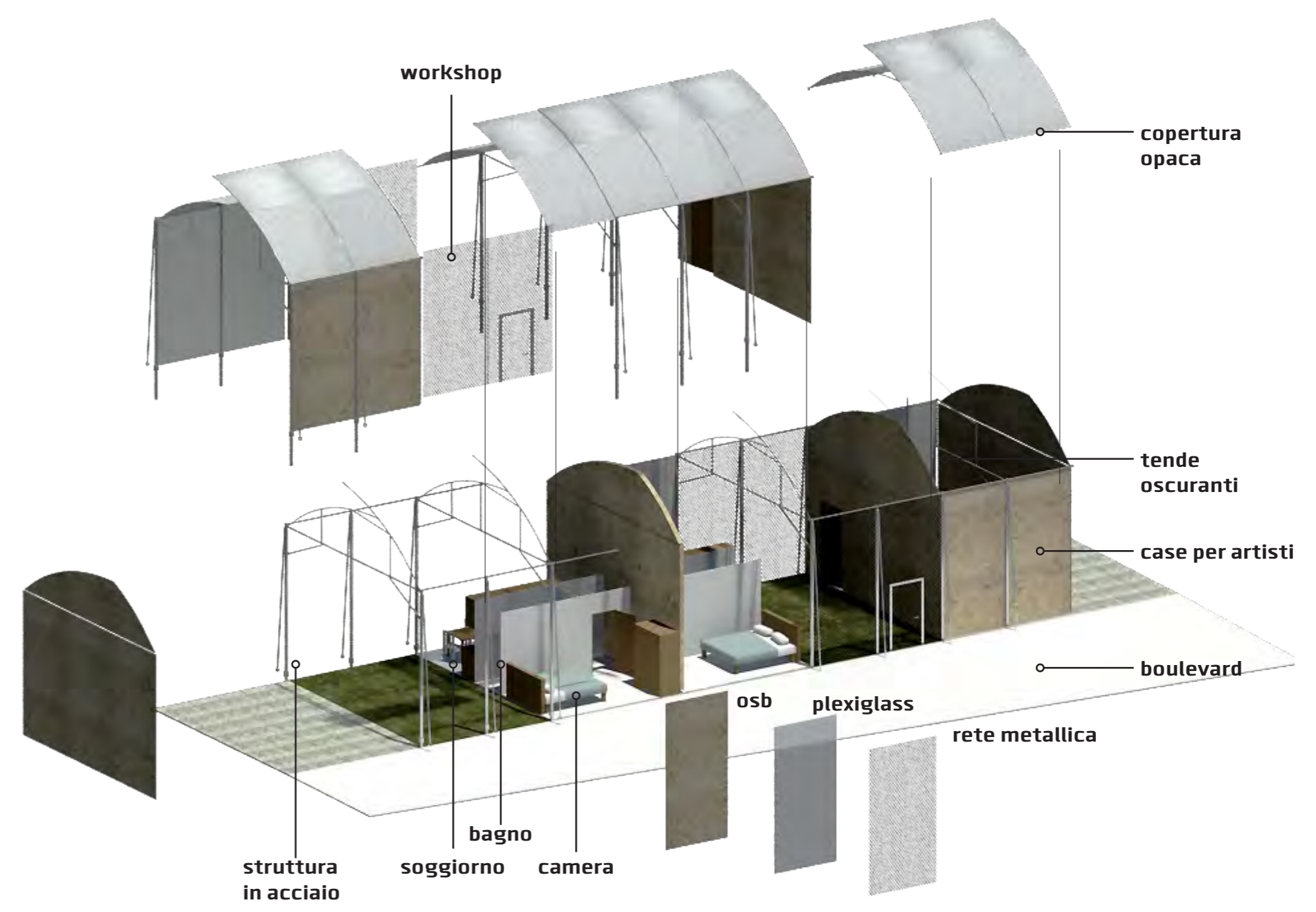
8B - Le case per artisti



9A - Lo spazio culturale



9B - Piazza lineare



Nel progetto, spazio interno e spazio esterno sono pensati come un continuum funzionale e fisico: la serra (7A) (elemento verticale) copre una parte dello spazio pubblico pavimentato (7B) (elemento orizzontale) senza dividerlo, bensì creando una sequenza di spazi di grande qualità e varietà dal punto di vista formale, materico, dell'illuminazione, della percezione e profondità visiva. A tale sequenza corrisponde una ricchezza di relazioni sociali che il progetto intende sviluppare, per esempio tra ortolani e conferenzieri, oppure tra il vivaista (8A) e gli artisti (8B), o ancora tra i turisti e i residenti.

Spazio interno e spazio esterno si completano a vicenda, contribuendo allo sviluppo di condivisione, incontri e comunità. Lo spazio dedicato all'abitazione dell'artista, prevede un modulo abitativo di circa 40 mq con la zona giorno affacciata sugli orti e la zona notte sullo spazio laboratorio; quest'ultimo è scoperto e aperto, visibile da tutti perché perimetrato sui lati corti da una rete metallica. Quindi lo spazio di lavoro dell'artista diventa anche spazio di esposizione: spazio visibile dal pubblico, ma accessibile solo dall'artista. Due moduli abitativi condividono uno spazio lavorativo creando un'interruzione nell'estruzione della serra, come una sorta di "corte" interna all'edificio.

